

SCUOLA PRIMARIA IL PELLICANO LA VALUTAZIONE

A partire dall'anno scolastico 20-21 entra in vigore il DL 8 aprile 2020 che modifica la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria, stabilendo che avvenga tramite un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e non più attraverso voti numerici.

Questa riforma desidera riportare la valutazione degli apprendimenti al suo scopo originario, che è formativo ed educativo: si valuta per dare valore al percorso d'apprendimento del bambino, per far apprendere meglio e per incrementare nel ragazzo una coscienza di sé più piena.

La valutazione non ha lo scopo di produrre classifiche o misura delle prestazioni, né di creare competizione o ansia.

È una sfida interessante per la scuola e chiede un cambio di mentalità nei docenti, nei genitori, nei bambini. Per la nostra scuola questo lavoro s'innesta nel percorso di aggiornamento sulla valutazione iniziato nel 2017 ed è un cammino che terminerà nel corso dell'a.s. 21-22.

Lo scopo di questo cammino è che il processo della valutazione e la forma comunicativa che prenderà con i bambini e con i genitori sia sempre più chiara nei termini, vera nel contenuto, ricca di informazioni, costruttiva e personalizzata nei modi.

Per quest'anno scolastico il collegio docenti del Pellicano ha deciso che la valutazione del 1° e del 2° quadrimestre avverrà con due documenti distinti: al termine del primo quadrimestre verranno esplicitati gli obiettivi d'apprendimento oggetto di valutazione, i livelli d'apprendimento per ogni obiettivo ed un giudizio sintetico trasversale sui processi e le modalità di ogni bambino davanti alla proposta scolastica. Al termine del secondo quadrimestre a tutto ciò si aggiungerà un giudizio descrittivo per ogni disciplina.

I **quattro livelli d'apprendimento** contenuti nella normativa (avanzato, intermedio, base e in via di acquisizione) sono individuabili grazie a quattro dimensioni dell'apprendimento che ogni insegnante può osservare nel bambino in azione:

- il grado di **autonomia** nel lavoro
- la **tipologia di situazione** in cui avviene l'attività
- le **risorse** che il bambino mobilita per rispondere a quanto chiesto
- la **continuità** o meno delle sue risposte.

❖ I criteri della valutazione intermedia e finale

Il collegio docenti delibera che per l'a.s. 20-21 le schede di valutazione siano due documenti distinti; il primo contiene la valutazione intermedia con gli obiettivi oggetto di valutazione e l'espressione del livello, con eventuali osservazioni descrittive per aggiungere chiarezza; nel secondo, che conterrà la valutazione finale, sarà aggiunto il giudizio descrittivo sintetico per ogni disciplina; le dimensioni dei quattro livelli di apprendimento da esprimersi per ogni obiettivo sono quelle delineate nella normativa ministeriale e vengono scritte sulla scheda di valutazione.

❖ Il modello grafico di scheda adottato dalla scuola

Esaminate e discusse le proposte elaborate, il collegio docenti delibera di adottare per l'a.s. 20-21 due documenti di valutazione, uno per il 1° ed uno per il 2° quadrimestre: l'elaborazione grafica dei due sarà molto simile, gli obiettivi potranno variare da un quadrimestre all'altro e la valutazione sintetica globale si riferirà al quadrimestre in oggetto e riporterà processi ed abilità trasversali alle discipline. Si allega il modello del documento.

❖ Comunicazione ai genitori della valutazione periodica

Il collegio docenti delibera che il documento contenente la valutazione periodica venga trasmesso ai genitori tramite la piattaforma della scuola, nella cartella riservata ad ogni bambino; il documento verrà condiviso durante un colloquio a distanza, oppure in presenza in orari in cui non sono presenti a scuola i bambini.

❖ La valutazione in itinere

Il collegio docenti delibera all'unanimità che nell'a.s. 20-21 la valutazione in itinere sia effettuata, allo scopo di avvicinare sempre più i bambini alla valutazione che risulterà nella scheda di valutazione, con varie modalità di espressione della stessa (parole che indichino la qualità del lavoro e non la quantità dell'esito, punteggi anche non su base 10, esplicitazione dei punti di forza e di lavoro...), in modo da raccogliere dati da mettere a disposizione del confronto in collegio a fine anno. Delibera anche che la stessa venga comunicata scegliendo le occasioni e le prove, in un contesto di dialogo con i genitori stessi.